

Codice A1814B

D.D. 13 dicembre 2022, n. 3855

Autorizzazione idraulica (PI 1375 T. Riasco) e Concessione sedime demaniale per la realizzazione in sponda sinistra del torrente Riasco, di una tubazione di scarico acque bianche in PVC diam. 180 mm e relativa protezione spondale in massi, in località Case Pentema nel Comune di Tassarolo (AL). Richiedente: sig. omissis.



ATTO DD 3855/A1814B/2022

DEL 13/12/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica (PI 1375 T. Riasco) e Concessione sedime demaniale per la realizzazione in sponda sinistra del torrente Riasco, di una tubazione di scarico acque bianche in PVC diam. 180 mm e relativa protezione spondale in massi, in località Case Pentema nel Comune di Tassarolo (AL). Richiedente: sig. *omissis*.

Con posta certificata del 11/08/2022, assunta agli atti con prot. n. 34909 del 11/08/2022, il sig. *omissis* residente in *omissis, omissis- omissis (omissis)* - C.F. *omissis*, delegato alla firma, ha presentato istanza per ottenere il nulla osta idraulico e la concessione demaniale per la realizzazione di un punto di scarico in sponda dx del corso d'acqua pubblico denominato torrente Riasco Lemme con una tubazione di scarico acque bianche in PVC diam. 180 mm e relativa protezione spondale in massi, nel Comune di Tassarolo (AL).

Gli elaborati progettuali digitali relativi ai lavori di cui all'oggetto, a firma Ing. Italo Bruno (ordine prov. Alessandria) sono costituiti, per quanto di competenza, da n°2 tavole grafiche, da relazione tecnica e da documentazione fotografica.

Da detti pozzetti diparte un tubo flessibile in pead per lo scarico che correrà su tutto il versante fino al raggiungimento del Rio Riasco. Un pozzetto, posto a 11 m dalla sponda del Rio, raccoglierà le acque della tubazione di scarico e altra tubazione sarà posta in uscita dal pozzetto fino al Rio; detta tubazione finale sarà protetta con massi. La tubazione sarà ancorata al suolo con picchetti di legno ai lati del tubo ogni tre metri.

In base alla documentazione progettuale è prevista la posa in sponda sinistra del torrente Riasco, di una nuova condotta di scarico acque bianche in PVC diam. 180 mm posata superficialmente al terreno ed ancorata al suolo con picchetti di legno ai lati del tubo ogni tre metri, protetta con massi.

Considerato che, a seguito dell'esame degli atti progettuali e del sopralluogo, la realizzazione dello scarico acque bianche in sponda sinistra del torrente Riasco, di competenza del Settore scrivente ai sensi del Regio Decreto n. 523/1904, può ritenersi ammissibile nel rispetto del buon regime

idraulico delle acque del torrente e dei dissesti che lo contraddistinguono, con la stretta osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Considerato che con comunicazione del 16/08/2022, ns. prot. n. 36774 è stato avviato il procedimento e che, contestualmente, ai sensi dell'art. 8 c.1 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 e s.m.i., copia dell'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Tassarolo (AL) per 15 giorni consecutivi e che, in esito alle pubblicazioni effettuate, non sono state presentate osservazioni od opposizioni di sorta, né domande concorrenti.

Considerato che, ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)", così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011, trattandosi di opere che prevedono un'occupazione di sedime demaniale da parte di un soggetto privato, la concessione viene rilasciata a titolo oneroso.

Considerato che ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)", così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011, il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero, a favore della Regione Piemonte, a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione di occupazione delle aree demaniali, come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza.

Visto che, pertanto, per poter procedere al rilascio della Concessione, il soggetto richiedente ha dovuto provvedere al versamento delle somme da corrispondere a titolo di:

- €. 50,00 spese istruttoria;
- €. 382,00 deposito cauzionale;
- €. 191,00 canone demaniale 2022;

per un totale di € 623,00.

Considerato che con Determina Dirigenziale n. 3046/A1814B del 05/10/2022 è stato accertato l'importo di Euro 382,00 a titolo di deposito cauzionale sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2022/2024, annualità 2022.

Dato atto che, avendo la Regione Piemonte, in conformità alla normativa vigente in materia, provveduto ad integrare i propri sistemi di incasso alla piattaforma Pago PA, è stata caricata sul Portale Enti Creditori una lista di carico di € 62300, ed inviato sig. *omissis*, con ns. prot. n. 42811 del 10/10/2022, l'Avviso di pagamento con il relativo Codice IUV (Identificativo Unico di Versamento) da utilizzare al momento della transazione unica.

Preso atto del suddetto pagamento, effettuato il 24/10/2022.

Visto il Disciplinare di repertorio n. 1495 del 02/12/2022, sottoscritto in pari data, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, nonché le prescrizioni tecniche relative alla regolare esecuzione delle opere e alla loro successiva gestione, allegato alla presente determinazione.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016,

come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Dato atto che l'assolvimento dell'imposta di bollo relativamente alla presentazione dell'istanza è avvenuta con dichiarazione sostitutiva atto notorio allegata all'istanza, mentre quella relativa alle due copie di Disciplinari e alla Determina di Autorizzazione Idraulica e di Concessione è avvenuto con consegna dei contrassegni il 02/12/2022.

Dato atto che il procedimento si è concluso nei termini previsti.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. 523/1904 "T.U. sulle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- visti gli artt. Art. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.lgs. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".;
- visto l'art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 "Funzioni della Regione" della L.R. 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. - deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001 e s.m.i.);
- Vista la L.R. 12 del 18/5/2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004" e il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;
- Visto il Disciplinare di concessione a repertorio interno n.1495 del 2/12/2022;

determina

1) **di autorizzare**, ai sensi del R.D. n. 523/1904 ai soli fini idraulici, il sig. *omissis* (C.F. *omissis*), la posa di una nuova condotta di scarico acque banche in PVC diam. 180 mm e relativa protezione spondale in massi, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati di progetto allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui sotto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- b. la condotta dovrà essere debitamente ancorata al suolo, e nel suo recapito in sponda dovrà presentare una scogliera in massi, a protezione dell'azione di ruscellamento delle acque dello

scarico, estesa di circa 2 m sia a monte sia a valle del punto di recapito e adeguatamente risvoltata;

- c. la difesa spondale in massi ciclopici dovrà avere una sezione pseudo-trapezia, realizzata prolungando la parte in elevazione della struttura, mantenendo la stessa inclinazione, fino ad impostare l'unghia di fondazione ad una profondità in valore assoluto di almeno 1,5 metri rispetto alla locale quota minima di scorrimento delle acque del torrente e comunque ad una quota antiscazzamento; il piano di fondazione dovrà avere una larghezza minima di almeno 1,50 m;
- d. la protezione della sponda del torrente dovrà essere, risultare in sagoma alla sponda esistente e ne dovrà seguire l'andamento attuale in modo da non costituire un restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente;
- e. il punto terminale della condotta di scarico dovrà essere sagomato secondo l'inclinazione della sponda;
- f. i massi utilizzati per le difese spondali dovranno essere di adeguata pezzatura e di forma irregolare, con caratteristiche idonee a contrastare l'azione di erosione e di trascinamento del corso d'acqua; dovranno essere ricavati o costituiti da roccia non geliva, fortemente resistente all'abrasione, con grana compatta ed uniforme, privi di fratture, parti alterate, venature e piani di sfaldamento;
- g. con riferimento all'altezza della difesa spondale, la scogliera non dovrà elevarsi oltre la quota della sponda opposta;
- h. il materiale sciolto proveniente dagli scavi in sponda attiva e/o area demaniale, dovrà essere prevalentemente riutilizzato localmente a fini idraulici e su aree demaniali per colmature di erosioni o depressioni e quello in eccedenza, trasportato a discarica;
- i. non potranno essere eseguiti rialzi di sponda né modifiche alle condizioni morfologiche locali;
- j. il taglio dell'essenze arboree se presenti in sponda attiva dovrà avvenire evitando lo sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lett. c. del R.D. 523/1904;
- k. l'accesso ed il transito nell'alveo del T. Riasvco dovranno essere adeguatamente gestiti dal concessionario e sotto la sua diretta responsabilità, con chiusura nel caso di piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
- l. le opere devono essere realizzate in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua e danni alle pubbliche o private proprietà;
- m. durante la realizzazione dei lavori non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale

pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento; resta in carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica degli operatori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;

- n. le eventuali opere provvisorie in alveo, dovranno essere dimensionate in modo da essere facilmente rimosse ad opera della corrente in concomitanza di morbide del corso d'acqua e sottoposte a chiusura nel caso di piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al termine del cantiere andranno prontamente rimosse e ripristinata la continuità dell'alveo;
- o. le opere e le infrastrutture presenti, eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- p. i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti, entro il termine di mesi 12 (dodici), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. Durante il periodo di lavoro è vietato interrompere il deflusso delle acque e causare turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- q. il richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, a mezzo pec, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;
- r. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- s. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- t. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- u. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- v. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

2) **Di concedere** al Sig. *omissis* (C.F. *omissis*), l'occupazione dell'area demaniale per il recapito nel T. Riasco, come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza integrati con le prescrizioni sopra riportate;

3) di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2031, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

4) di approvare il Disciplinare di concessione Rep. n. 1495 del 02/12/2022, allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante;

5) di dare atto che l'importo di Euro 382,00 a titolo di deposito cauzionale verrà introitato sul capitolo 64730 del Bilancio 2022;

6) di dare atto che l'importo di Euro 191,00 a titolo di canone demaniale 2022 verrà introitato sul capitolo 30555 del del Bilancio 2022;

7) di dare atto che l'importo di Euro 50,00 a titolo di spese di istruttoria verrà introitato sul capitolo 31225 del Bilancio 2022.

Il presente atto verrà pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Patrizia Buzzi

Luisella Sasso

IL DIRIGENTE

(A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)

Firmato digitalmente da Roberto Crivelli